

ASSEGNATI I DUE TITOLI OLIMPICI DEI 5000 METRI DI PATTINAGGIO E DELLO SLALOM MASCHILE

Scilkov (U.R.S.S.) e Sailer (Austria) vincitori ieri a Cortina

Il discesismo austriaco si afferma conquistando anche il secondo e terzo posto con Molterer e Schuster. La Germania batte l'Austria e gli "azzurri", sono quindi eliminati dal girone finale di hockey su ghiaccio.

IL GIOVANE SCIATORE AUSTRIACO HA RACCOLTO L'EREDITA' DELL'AZZURRO ZENO COLO

Toni Sailer scende a 90 km. all'ora a conquistare la sua "medaglia d'oro."

Generosa prova degli italiani: Bruno Burrini al decimo posto e Ghedin all'undicesimo

(Da uno dei nostri inviati) CORTINA, 29. - Toni Sailer, lo Zeno Colo austriaco, ha conquistato il titolo olimpico dello slalom gigante. Toni Sailer ha ventun anni, è nato a Kitzbühel, il rinomato centro invernale austriaco e di mestiere fa il vetratai stuccatore. A due anni la mamma gli regalò un piccolo paio di sci con cui il piccolo Sailer cominciò prudentemente dal trampolino. Poi Toni è cresciuto fluo a raggiungere il metro e ottanta ed è diventato quel campione che sapete: i paragoni tra campioni sono sempre onnipotenti; però, affermando che Sailer vale Colo, non infanciamo la gloria dello Abetone. Sailer è un ragazzo

intelligente e spiritoso, ha il viso quadrato dei montanari delle Alpi. Il suo naso è patato e sorride volentieri. Se avesse il codino potrebbe rappresentare Gianduja, la saglia maschera piemontese, al carnevale di Torino. Toni ha la membratura di una guida alpina, asciutta, possente, dura ed elastica come i faggi delle foreste di Kitzbühel. All'arrivo è stato attonito da centinaia di spettatori che lo hanno voluto portare in trionfo e una decina di belle fotografe l'hanno ripreso in cento pose. I giornalisti sovietici, che erano venuti a noi, hanno detto: "Quello è un grande campione, un vero fuoriclasse, vale Gri-

cin (il recordman dei 500 di pattinaggio)". Il successo austriaco è stato completato dalle prove di Molterer secondo a 6' e 2/10 e da Schuster, terzo a 7'1/10. Il nostro Gino Burrini è giunto in avanti a 12'2/10 ed è a circa 170 metri dal vincitore. La media della gara è stata di circa 53 chilometri all'ora, media record considerando il numero delle porte (65) e la lunghezza del percorso (2.060 metri).

I discesisti sovietici sono giunti oltre il trentesimo posto: il loro stile è ottimo, però oltre a non avere l'abitudine alle gare internazionali sono lenti nel cambiare posizione sugli sci.

La cronaca della gara e la descrizione del percorso forse potranno farvi rivivere le belle fasi di questa affascinante competizione. Oggi e domenica, e dalle valli e dalle città sono giunti a Cortina migliaia di appassionati che hanno invaso la cittadina. Il cielo era grigio, freddo e sovrano e malinconico. La cima del Faloria era nascosta da una densa nebbia. Verso le dieci il cielo si è schiarato.



L'austriaco Toni Sailer portato in trionfo dopo la vittoria nella prova di slalom gigante (Telefoto)

Classifica per Nazioni

Table with 2 columns: Country and Points. Includes USSR (51), Austria (26), Italia (14), etc.

CORTINA, 29. - Dopo l'assegnazione dei titoli di fondo (50 km.), slalom gigante femminile, pattinaggio veloce (500 e 5.000 m.), bob a due e slalom gigante maschile la classifica per nazioni secondo la tabella seguente (7 punti al primo, 5 al secondo, 3 al terzo, 2 al quarto, 1 al quinto e 1 al sesto):

I GIOCHI in cifre

PATTINAGGIO M. 5000: 1) Scilkov (U.R.S.S.) 7'45"57; 2) Eriksson (Sve.) 7'56"7; 3) Gmeliner (U.R.S.S.) 7'57"7; 4) De Graaf (Olan.) 8'00"2; 5) Broekman (Olan.) 8'00"2; 6) Aas (Norv.) 8'01"9; 7) Dahlberg (Sve.) 8'01"9; 8) Johansen (Norv.) 8'02"3; 9) Kuhnert (Ger.) 8'04"3; 10) Sanderen (Norv.) 8'04"3; 11) Anderson (Norv.) 8'04"3; 12) Gili (Itali.) 8'04"3; 13) Tomasi 8'04"3.

SLALOM MASCHILE: 1) Sailer (Austria) 3'00"1; 2) Molterer (Austria) 3'08"3; 3) Schuster (Austria) 3'07"2; 4) Adyvaldler (Fra.) 3'07"8; 5) Bizon (Fra.) 3'08"4; 6) Hinzterger (Austria) 3'08"5; 7) Lanig (Ger.) 3'08"8; 8) Behr (Ger.) 3'14"9; 9) Baur (Itali.) 3'11"8; 10) Burrini Gino (Itali.) 3'12"2; 11) Ghedin (Itali.) 3'15"8.

PROVE DI BOB A 4 (due serie di prove ufficiali) PRIMA SERIE: 1) Italia (Montina) 1'19"05; 2) Austria (Roesch) 1'21"17; 3) USA (Tyler) 1'21"74; 4) Germania (Scheller) 1'22"20; 5) USA (Bikford) 1'22"52; 6) Spagna (De Portago) 1'22"55; 7) Polonia (Clapala) 1'22"53; 8) Austria (Wagner) 1'23"01; 9) Germania (Roesch) 1'23"01; 10) Austria (Wagner) 1'23"01.

PROGRAMMA RADIO E T.V.

OGGI: 9 - Pattinaggio artistico femminile, figure obbligate. 9 - Fondo km. 15. 11 - Slalom femminile. 11 - Pattinaggio di velocità, 1500 metri. 13 - Hockey gir. fin. USA - Germania. 19 - Hockey gir. fin. URSS - Svezia. 21.30 Hockey gir. fin. Canada - Cecoslovacchia. RADIO E T.V. RADIO: Speciali servizi sui Giochi verranno trasmessi dalla RAI alle ore 18.15 e dopo i giornali radio delle ore 20.30 e delle ore 23.15 sul primo programma e al termine di radio-sera sul secondo.

Gelinite non ha trovato avversari nel classico "Gr. Pr. d'Amerique"

Il campione italiano Oriolo non ha gradito il terreno pesante rimanendo tagliato fuori dalla lotta. Gelinite poteva vincere così in bellezza tra un uragano di applausi della sua "folla" e al posto d'onore si piazzava il francese Horatia VII, a dimostrazione che, su terreno buono le nostre possibilità maggiori potremmo essere ben maggiori. Infatti, in questo sulla stessa pista parigina e sulla stessa distanza il nostro campione Oriolo, pur sbagliando in partenza, aveva battuto nettamente proprio questa Horatia VII.

SULLA PISTA DI MISURINA CONTINUANO LE GARE DI PATTINAGGIO

Si afferma la scuola dei velocisti sovietici. Gli americani dominano nell' "artistico"

Gli incontri di hockey raccolgono i maggiori incassi - Moskin vince la prova di salto della "combinata". (Da uno dei nostri inviati) CORTINA, 29. - Al Palazzo del Ghiaccio, all'ora delle sette sono iniziate stamani gli obbligatorie del pattinaggio artistico maschile. Il pattinaggio artistico si divide appunto in obbligatorio e libero. La prima e quella di scuola che vuole costanza, diligenza e molta attenzione; la seconda, cinque minuti con una musica appositamente scelta, sotto la fantasia, l'estro, la classe industriale. Le figure obbligatorie di oggi e domani, per gli atleti sono difficili, tanto per darvi un esempio: un parafango contro tre indietro. Pare arduo, non facile da eseguirsi con precisione.

DISTURBATA DALLA PIOGGIA LA PIU' GRANDE CORSA EUROPEA

Gelinite non ha trovato avversari nel classico "Gr. Pr. d'Amerique"

Il campione italiano Oriolo non ha gradito il terreno pesante rimanendo tagliato fuori dalla lotta. Gelinite poteva vincere così in bellezza tra un uragano di applausi della sua "folla" e al posto d'onore si piazzava il francese Horatia VII, a dimostrazione che, su terreno buono le nostre possibilità maggiori potremmo essere ben maggiori. Infatti, in questo sulla stessa pista parigina e sulla stessa distanza il nostro campione Oriolo, pur sbagliando in partenza, aveva battuto nettamente proprio questa Horatia VII.

Il girone finale del torneo di hockey

CORTINA, 29. - Al termine dei Giochi eliminatori è stato stabilito il calendario del girone finale del torneo olimpico di hockey su ghiaccio. 30 gennaio, ore 15: USA - Germania; ore 19: URSS-Svezia; ore 21:30: Canada-Cecoslovacchia. 31 gennaio, ore 15: Cecoslovacchia-Svezia; ore 19: Germania-URSS; ore 21:30: Canada-USA. 1 febbraio, ore 21:30: Canada-Germania; ore 19:30: USA - Svezia; ore 22: URSS-Cecoslovacchia. 3 febbraio, ore 11: Canada-Svezia; ore 19: Cecoslovacchia-Germania; ore 21:30: URSS-USA. 4 febbraio, ore 15: Svezia-Germania; ore 19: Cecoslovacchia-USA; ore 21:30: Canada-URSS. Torneo di consolazione: 30 gennaio: Svizzera-Italia; 31 gennaio: Polonia-Italia; 1 febbraio: Svizzera-Polonia. 2 febbraio: Svizzera-Italia; 3 febbraio: Italia-Austria.

LA RIUNIONE ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Hit Song vince il Premio Zodiaco

Malgrado il tempo piovoso un discreto pubblico è intervenuto alla riunione di Villa Glori in cui il programma si presentava imperniato sul milionario Premio Zodiaco, sulla breve distanza. Tra i sei concorrenti scesi in pista i favoriti erano nettamente per la Scuderia Mangelli, forte dell'americano Hit Song e di Zima, che era offerta a mezzo. A 2/3 si potevano avere Tenobroso e Thyme mentre a quote superiori erano gli altri. Al via Tenobroso andava in testa precedendo Negus e Dalmato appaiati, indi Zima, Hit Song e poi staccata, Thyme che aveva rotto in partenza. Nessuna variante per il primo giro, poi Hit Song avanzava sui primi e la penultima curva era affrontata da Tenobroso, sempre al comando, seguito da Negus e Dalmato, in pariglia, indi, alle loro spalle Zima e Hit Song. Subito dopo il primo giro Hit Song attaccava decisamente i primi ed in breve si portava ai fianchi di Tenobroso men-

Américo Severini vince il Gran Premio Zenit

GALLARATE, 29. - I migliori specialisti di ciclocampista hanno partecipato oggi al G.P. Zenit, organizzato dall'Auto Moto Velo Club di Albizzate su un circuito di Km. 3.350, ripetuto sette volte. Partecipavano alla gara diversi corridori stranieri. Il migliore dei quali, terzo assoluto, lussemburghese Gaul) è stato lo svizzero Bieri, classificato terzo. Alla gara ha assistito il C.T. Alfredo Bindi. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Américo Severini (US Cavariese) che come il Km. 250 del percorso in 17'8"; 2) Benvenuti a 36"; 3) Bieri Hans (Svizzera) a 21"; 4) Malabrecca a 35"; 5) Trabucchi, stesso tempo.

SCONFITTA LA «FERRARI» NELLA SECONDA GARA DELLA «TEMPORADA»

A Moss-Menditeguy su Maserati la «Mille chilometri» argentina

Fangio-Castellotti sono stati costretti al ritiro all'89° giro mentre stavano inseguendo. (Nostro servizio) BUENOS AIRES, 29. - L'inglese Stirling Moss, in coppia con l'argentino Menditeguy ha vinto la «Mille Chilometri» d'Argentina - riservata alle vetture sport - al volante di una Maserati 2000, e precedendo sul traguardo la Ferrari 3500 di Gendebien-Hill unica ritorna oltre 3 litri della Casa Maranello, rimasta in bilico a difendere i colori della gloriosa industria modenese dopo il forzato ritiro di Fangio è stato un po' l'avvenimento clamoroso di questa giornata automobilistica imperniata su una gara tremenda che ha operato nella lotta una ritmica infernale, e dominando in lungo e largo i restanti concorrenti. Moss e Menditeguy hanno coperto i 1.004 chilometri alla

Hit Song prende di misura Tenobroso sul traguardo del Premio Zodiaco

Hit Song prende di misura Tenobroso sul traguardo del Premio Zodiaco. Tra i sei concorrenti scesi in pista i favoriti erano nettamente per la Scuderia Mangelli, forte dell'americano Hit Song e di Zima, che era offerta a mezzo. A 2/3 si potevano avere Tenobroso e Thyme mentre a quote superiori erano gli altri. Al via Tenobroso andava in testa precedendo Negus e Dalmato appaiati, indi Zima, Hit Song e poi staccata, Thyme che aveva rotto in partenza. Nessuna variante per il primo giro, poi Hit Song avanzava sui primi e la penultima curva era affrontata da Tenobroso, sempre al comando, seguito da Negus e Dalmato, in pariglia, indi, alle loro spalle Zima e Hit Song. Subito dopo il primo giro Hit Song attaccava decisamente i primi ed in breve si portava ai fianchi di Tenobroso men-